

NON DI SOLO PANE

Raddoppiate le cene al sacco, tante le donazioni dei privati

MAGENTA (pvi) «Non di solo pane» non si ferma.

Il refettorio ha dovuto modificare la sua attività, chiudendo il servizio ai tavoli, ma non la consegna dei sacchi alimentari: ogni pomeriggio, dalle 17, chi necessita di un pasto caldo si mette in fila in via Moncenisio per ritirare le abbondanti porzioni cucinate dai cuochi di «Non di solo pane».

La distribuzione di cene al sacco continua ininterrotta ormai da oltre 40 giorni, grazie ai volontari e agli instancabili cuochi **Luca e Antonio**, dotati delle necessarie protezioni (rifornite recentemente anche dalla Fondazione Ticino Olona).

«Nelle ultime settimane abbiamo riscontrato un netto aumento della domanda, con il numero di sacchetti distribuiti ogni sera che è ormai stabile sopra le 80-90 unità, rispetto alla trentina di fine febbraio», spiegano dal direttivo dell'associazione.

Una rete solidale, quella che vede «Non di solo pane» tra gli attori, che permette a tante famiglie, perlopiù magentine, di fronteggiare le nuove difficoltà dovute al lockdown.



L'attività del refettorio non si ferma: ogni giorno distribuisce decine di sacchetti con cene complete

L'associazione conta, però, anche sul grande cuore del territorio: ricevute donazioni alimentari della Protezione Civile di Ossonata, del salumificio Venegoni di Boffalora e del supermercato Tigros di Magenta che ha lanciato tra i suoi clienti l'iniziativa del «carrello solidale», che raccoglie prodotti di prima necessità per chi ne ha bi-

sogno.

Gaetano Di Bernardo, del direttivo, plaude alla sinergia con le realtà associative del territorio: L'obiettivo è aiutare pi persone possibile - afferma - Attingiamo partnership consolidate, come Iper ed Eurospin, oltre che Banco alimentare, ma un grazie va a chiunque ci sostiene. Le nostre borse sono sem-

pre abbondanti e permettono di coprire anche due pasti. Non diamo una borsa a famiglia, ma a persona. A ritirare, però, viene solo il capofamiglia, così da evitare assembramenti. Dobbiamo tutelare la salute dei volontari che accettano di mettersi in gioco anche in questa fase».

Punte di 100-107 utenti, volti vecchi e nuovi. «Percepriamo la nuova emergenza - evidenzia Di Bernardo - Sentiamo il bisogno di sostentarsi. Le operazioni si svolgono in circa due ore al massimo, con i due cuochi e tre volontari. Va capito per quanto questa situazione si prolungherà e come continuare a gestirla».

La pandemia ha cancellato pranzi e spettacoli benefici che sarebbero serviti a sostenere economicamente l'associazione, che ha assunto i cuochi e ha delle spese da sostenere, nonostante si cerchi di ridurle al minimo.

Chi volesse può donare con un bonifico (info: <https://nondisolo-panemagenta.it/>) e contribuire così a sostenere l'attività dell'associazione a favore dei più deboli.

